

Il gruppo composto da nove aziende coinvolge direttamente 650 lavoratori

Entro agosto l'Atr cambia proprietario

Colonnella Ieri illustrato il bando di vendita. Perplexità dei sindacati

■ **COLONNELLA** Cessione unitaria o, in subordine, in due asset (automotive ed aerospace), privilegiando chi riuscirà a garantire, anche con un'offerta inferiore al valore stimato dell'azienda, i livelli occupazionali. Sono questi i punti cardine del bando per la cessione del gruppo Atr, pubblicato lo scorso 20 maggio e con scadenza fissata al 3 agosto, presentato ieri mattina in Provincia e rispetto al quale sarebbero

già state registrate manifestazioni di interesse da parte di gruppi industriali abruzzesi, italiani ed esteri. «Il nostro obiettivo è quello di chiudere i contratti entro la fine dell'anno - ha commentato il commissario straordinario Gennaro Terracciano - ma soprattutto di garantire continuità alla produzione ed ai livelli occupazionali». A rendere particolarmente attrattivo l'acquisto delle aziende del grup-

po, composto di 9 aziende e del valore stimato tra i 36 e 38 milioni di euro (con un totale di 650 dipendenti di cui la maggior parte, attualmente in cassa integrazione), anche il recente accordo commerciale con il gruppo Poggipolini, almeno secondo Terracciano che ha sottolineato come quest'ultimo si sia impegnato ad affidare all'Atr tutte le eventuali commesse relative ai materiali compositi in fibra di

carbonio. Un entusiasmo, quello del commissario e delle istituzioni locali, non condivisa dai sindacati di categoria che proprio ieri sono tornati a contestare la gestione della vertenza e a ribadire le proprie perplessità sul ruolo di Poggipolino anche in relazione «alla volontà di partecipare al bando di gara».

